



# A tavola insieme

FONDAZIONE

 **TIM**

Cambiare il futuro. Oggi.

## **FTIM – INCLUSIONE SOCIALE – A TAVOLA INSIEME**

**Data pubblicazione: 18 febbraio 2021**

**Data scadenza: 19 marzo 2021**

### **Premessa**

Il bando è emesso da **Fondazione TIM** nell'ambito dell'area di intervento **“Inclusione Sociale”**.

### **Il contesto**

Il diritto al cibo è riconosciuto, sin dal 1948, dalla Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Uomo come uno dei diritti umani fondamentali.

La pandemia iniziata nel 2020 ha creato durante e a seguito del *lockdown* “nuove povertà”. I dati dicono che queste continuano a crescere, anche in Italia. L'ultimo rapporto Istat sul cammino di perseguimento del primo obiettivo dell'Agenda Onu 2030 (sconfiggere la povertà) evidenzia come gli indicatori, nel 2019 rispetto al 2009, siano prevalentemente in forte peggioramento, molto più che per gli altri 16 obiettivi, la gran parte dei quali evidenzia soprattutto miglioramenti.

Da un'elaborazione del Centro Studi Confagricoltura su dati Istat emerge che nel 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, la povertà, assoluta e relativa, è cresciuta per effetto dei minori redditi. In base alle prime rilevazioni delle principali organizzazioni caritative (Caritas, Banco Alimentare, ecc.), *“le richieste di aiuto, dopo un incremento durante il lockdown dei mesi di marzo, aprile e maggio superiore al 100% rispetto al periodo pre-Covid, si sarebbero successivamente attestate intorno a +40%. Complessivamente i nuovi poveri (relativi e assoluti) sarebbero poco più di 4 milioni, per 1,4 milioni di famiglie; le nuove persone in condizione di povertà assoluta sarebbero 1,4 milioni, corrispondenti a 500 mila famiglie”*. Persone che, accanto ai senzatetto, sono i nuovi poveri. Persone che hanno perso anche quei lavori occasionali che consentivano loro di vivere con dignità.

Alla luce dell'attuale contesto in cui l'intera società e il sistema economico si trovano, emerge la necessità di condividere una nuova visione su come affrontare le sfide presenti e future messe in evidenza. La pandemia ha, inoltre, cambiato gli stili di vita e di consumo degli italiani, acuendo situazioni di difficoltà preesistenti che hanno spinto anche gli attori impegnati nel terzo settore allo studio di nuove soluzioni, più efficienti e sostenibili per rispondere ai bisogni sociali, territoriali ed educativi emergenti.

Ci rivolgiamo agli enti del terzo settore per proporre un bando “*A tavola insieme*” del valore di trecentocinquantamila euro (350.000,00 €) che consenta di individuare soluzioni innovative per aiutare chi, in questo contesto, ha difficoltà a sostenere un pasto quotidiano.

## Obiettivi del bando

Nel corso del 2020 abbiamo visto grandi e piccole organizzazioni preoccuparsi di sfamare sempre più persone, anche appartenenti a fasce diverse dalle “tradizionali” a causa del Covid. Molte di queste associazioni hanno trovato modi diversi per farlo a causa anche delle limitazioni che la pandemia ha imposto (il distanziamento sociale, il divieto di assembramento, il divieto di occupare in questa attività di volontariato persone con più di 60 anni).

Farlo ha comportato una grande resilienza e l’impiego di risorse.

Questo bando vuole essere un sostegno a chi ha compiuto e continua a compiere questo sforzo.

Fondazione TIM propone un bando mirato alla realizzazione di soluzioni basate su tecnologie innovative, accessibili, efficaci ed efficienti al fine di favorire l’inclusione sociale, partendo dal diritto al cibo, anch’esso uno dei capisaldi dell’Agenda 2030.

L’obiettivo è quello di individuare un modello replicabile di recupero delle eccedenze, raccolta e distribuzione del cibo ai poveri. Sarà considerato **un valore aggiunto dei progetti presentati, la loro replicabilità.**

In particolare, Fondazione TIM indice un bando finalizzato a sostenere progetti tecnologicamente innovativi, in tal senso dovranno essere considerate le tecnologie più innovative, quali ad esempio:

- Algoritmi di intelligenza artificiale;
- Soluzione *web based*;
- *Computer programs*;
- Sistema di gestione di magazzino virtuale;
- Nuovi sistemi di distribuzione dei pasti o dei pacchi alimentari;
- Piattaforma informatizzata di raccolta, utilizzo e distribuzione delle eccedenze alimentari;

## Struttura dei progetti

Le proposte inviate a FTIM dovranno contenere un’adeguata rappresentazione della struttura complessiva del progetto. In particolare, andranno necessariamente definiti:

### Area strategica

- il contesto in cui si opera e il sistema integrato di azioni che saranno messe in opera per attuare le soluzioni (compreso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e informatiche);
- le eventuali iniziative di integrazione/interazione con gli *stakeholder* di riferimento (associazioni, enti di rappresentanza dei fruitori destinatari del progetto, etc);
- la durata del progetto (max 12 mesi);
- i profili qualitativi dei *partner* (enti e persone) e i rapporti fra questi;

- punti di forza e di debolezza del progetto proposto;

### **Area economica-finanziaria**

- una previsione dettagliata e adeguatamente motivata dei costi del progetto, dell'utilizzo delle risorse finanziarie e il relativo piano gestionale;
- la tempistica delle diverse fasi (diagramma di Gantt);

### **Area misurazione sostenibilità**

- i risultati attesi e i relativi strumenti e criteri di valutazione/misurazione dei risultati raggiunti;

### **Area Comunicazione**

- piano di comunicazione dettagliato che preveda un evento di lancio o di chiusura;

## **Destinatari del bando**

Il bando è destinato ai soggetti pubblici e privati che intendano realizzare un progetto finalizzato ad individuare soluzioni innovative, con il supporto della tecnologia, per aiutare chi nel contesto attuale ha difficoltà a sostenere un pasto quotidiano, in diverse realtà territoriali.

Condizione essenziale è che il soggetto proponente **non abbia finalità di lucro, ovvero non eserciti attività d'impresa**. Fondazione TIM accetterà proposte provenienti da un solo soggetto o da *team* composti da un soggetto proponente e un *partner*. Nell'ipotesi di *partnership*, dovrà essere individuato un soggetto capofila che coordinerà i rapporti con Fondazione TIM, sarà responsabile dell'invio del progetto, della sua rendicontazione, di tutta la fase attuativa e di monitoraggio e sosterrà la quota più significativa degli oneri previsti nel piano economico complessivo del progetto.

**Ogni soggetto potrà presentare al massimo una richiesta di contributo, sia esso partecipante in qualità di ente capofila che come ente *partner***. In ogni caso l'ente proponente potrà avvalersi di prestazioni terze per la realizzazione del progetto che non dovranno superare la percentuale del 49%.

## **Categorie enti ammessi**

- Fondazioni ed Associazioni riconosciute;
- Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui al d.lgs. 460/97;
- Organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla L. 266/91;
- Associazioni di Promozione Sociale iscritte ai registri di cui alla Legge 383/2000;
- Enti Pubblici

- Cooperative Sociali;
- Università;
- Enti di ricerca;
- Enti religiosi

### **Criteri di esclusione dal bando**

Al fine di evitare un perseguimento di interessi personali, nel rispetto di quanto previsto dal Gruppo TIM relativamente al conflitto di interessi, si precisa che **non sono ammessi gli enti che presentino situazioni di conflitto di interessi con il Gruppo TIM** (quali ad esempio interessi di natura economica, rapporti di parentela di dipendenti del Gruppo TIM con soggetti con ruolo esecutivo).

### **Progetti e soggetti non ammissibili**

- ✓ non saranno ammessi progetti presentati da soggetti la cui attività è svolta con finalità di lucro o rientra nell'esercizio dell'attività d'impresa a qualsiasi fine esercitata;
- ✓ il contributo economico non sarà erogato a progetti e iniziative già esistenti: **saranno accettati solamente nuovi progetti;**
- ✓ non saranno ammessi progetti che prevedono costi non strettamente correlati al progetto (ad esempio riferiti all'attività ordinaria dei soggetti proponenti);
- ✓ non saranno ammessi progetti presentati da partiti politici, esponenti politici, fondazioni/associazioni riconducibili a partiti politici o soggetti politicamente esposti;
- ✓ non saranno ammessi progetti e soggetti che non rispondano ai requisiti descritti nel presente bando.

### **Disposizioni economiche**

Il fondo erogativo totale stanziato da Fondazione TIM per il presente bando è pari a **trecentocinquantamila-euro (350.000,00 €)**. In caso di esito positivo della selezione, Fondazione TIM accorderà **un contributo economico per un importo complessivo fino a 350.000,00 euro**. L'importo erogato dovrà corrispondere a non oltre l'80% del costo complessivo del progetto/dei progetti.

Il cofinanziamento richiesto obbligatoriamente per il progetto dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto e potrà essere reso disponibile dallo stesso ente richiedente o da altri soggetti finanziatori.

### **Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo si intende vincolato in via esclusiva alla realizzazione dei progetti rientranti nelle attività istituzionali dell'ente destinatario e delle finalità oggetto del presente bando. Il contributo sarà corrisposto al soggetto proponente secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione a titolo di anticipo, pari al 30% dello stanziamento complessivamente approvato, dopo la comunicazione di avvio del progetto e, comunque, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Erogazione;
- seconda erogazione non prima di 30 giorni dallo scadere del periodo di metà progetto per un importo massimo del 35% dello stanziamento complessivamente approvato e, comunque, fino a concorrenza delle spese rendicontate. Il contributo verrà corrisposto a seguito di presentazione della rendicontazione economico-sociale intermedia corredata dei giustificativi delle spese sostenute; Fondazione TIM erogherà la presente *tranche* a valle della rendicontazione presentata da parte dell'ente Beneficiario, non sono previsti anticipi su tale erogazione. Con la seconda *tranche* l'ente si impegna a rendicontare anche le spese sostenute con l'anticipo ricevuto.
- terza erogazione a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto. Fondazione TIM erogherà la presente *tranche* a valle della rendicontazione presentata da parte dell'ente Beneficiario, non sono pertanto previsti anticipi sul saldo finale. Fondazione TIM si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo, nella sua interezza o in parte, nel caso il progetto non sia stato realizzato secondo le modalità e gli obiettivi concordati con FTIM e definiti nell'Accordo di Erogazione del progetto stesso e nel caso in cui le dichiarazioni *due diligence* del soggetto proponente non risultassero veritiere/complete.

### **Rendicontazione, verifica e variazioni**

La rendicontazione economico-sociale del progetto sarà effettuata secondo le periodicità e le modalità indicate da Fondazione TIM nel Regolamento di Rendicontazione che sarà allegato all'Accordo di erogazione sottoscritto tra Fondazione TIM e il Beneficiario. Fondazione TIM si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, richieste di aggiornamenti o verifiche, anche sul campo. La rendicontazione relativa al cofinanziamento obbligatorio del 20% del costo complessivo del progetto dovrà essere realizzata fornendo la medesima documentazione che viene richiesta per l'80% del contributo fornito da Fondazione TIM. Eventuali variazioni sono ammissibili esclusivamente nei limiti e con le modalità previste nel Regolamento di Rendicontazione.

### **Spese ammissibili**

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività previste dal Progetto effettuate nel periodo di esecuzione dello stesso, come indicato nel Progetto e nel Piano

Economico. Fondazione TIM riconoscerà ai beneficiari sino al 50% degli oneri pluriennali sostenuti per la realizzazione di investimenti in attrezzature, acquisti di immobili e/o ristrutturazioni, solo in quanto strettamente correlati e necessari alla completa realizzazione del progetto. Per tale motivo si richiede che l'eventuale acquisto di beni sia effettuato nel periodo di realizzazione del progetto. La quota di oneri pluriennali richiesti a Fondazione TIM non potrà comunque superare il 40% dei costi complessivi del progetto. Gli oneri di supporto generale non devono superare il 7% del valore complessivo del progetto ed includono spese amministrative, che devono essere documentate nel dettaglio. Non sono incluse spese di utenze e materiali di consumo es. cancelleria. Rientrano invece in tale voce anche gli eventuali oneri di progettazione, intesi quali spese relative allo studio economico-gestionale del progetto. Tali oneri saranno imputabili al progetto anche se sostenuti in data antecedente al periodo di avvio del progetto stesso e devono essere documentati.

In particolare, **non sono ammessi costi di lavoro volontario.**

### **Criteri di selezione**

Fondazione TIM è dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione di sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e/o dei progetti e nel processo di analisi e valutazione delle proposte di progetto ricevute e della relativa assegnazione dei contributi senza peraltro che essa possa ritenersi obbligata in alcun modo a tale attribuzione. Fermo restando quanto sopra indicato, Fondazione TIM adotterà i seguenti criteri di valutazione delle proposte ricevute:

- **originalità e innovazione** dell'idea progettuale, adeguatamente documentata;
- **efficacia e appropriatezza**, delle soluzioni tecnologiche proposte rispetto alle caratteristiche dei destinatari individuati;
- **coerenza delle attività previste** con gli obiettivi progettuali;
- rilevanza e pertinenza dell'iniziativa rispetto al contesto di riferimento; (il concetto di rilevanza include il numero dei beneficiari raggiungibili e potenziali, il concetto di pertinenza riguarda l'aderenza agli obiettivi del bando);
- livello di innovazione tecnologica dell'iniziativa;
- auto sostenibilità dell'iniziativa nel tempo;
- **replicabilità dell'iniziativa** in contesti analoghi e su scala nazionale, adeguatamente documentata;
- completezza e articolazione del piano economico;
- **qualità della partnership** e sua eventuale copertura nazionale;

### **Modalità di presentazione dei progetti**

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *online*, entro la data di scadenza, e non oltre le ore 13:00 del 19 marzo 2021 attraverso il portale: [www.fondazionetim.it](http://www.fondazionetim.it) messo a disposizione dalla Fondazione.

Invitiamo fin da ora tutti i soggetti che intendono partecipare al bando a procedere quanto prima alla registrazione sul sito [www.fondazionetim.it](http://www.fondazionetim.it) I documenti richiesti durante la registrazione dovranno essere compilati in ogni parte ed essere leggibili. Per maggiori dettagli sulla documentazione da inviare si rimanda alle FAQ del bando che sono parte integrante del presente regolamento.

Le proposte di progetto e i progetti devono costituire opere originali, senza avvalersi di elementi o parti creative tratte da altre opere che possano comportare violazione o plagio di diritti di proprietà intellettuale di terzi, salvo il caso in cui i proponenti garantiscano di aver acquisito i diritti di utilizzo di opere protette, loro parti, o di altri diritti di proprietà intellettuale di terzi necessari per il progetto e per l'utilizzo dei risultati del progetto.

### **Pubblicazione dei vincitori**

A seguito della delibera del CdA di Fondazione TIM, l'elenco dei progetti vincitori sarà pubblicato sul sito [www.fondazionetim.it](http://www.fondazionetim.it)